

ORIGINI DEL CONTROLLO DEL VICINATO

Il Controllo del Vicinato (Neighbourhood Watch) nasce negli Stati Uniti negli anni 60'/70' e, attraverso la Gran Bretagna, nel 1982 arriva in Europa. Da allora il Programma si è largamente diffuso e ad oggi si stima che in tutto il mondo siano più di dieci milioni le famiglie che vi hanno aderito.

COS'E'?

- Il Controllo del Vicinato è uno strumento di prevenzione contro la criminalità che presuppone **la partecipazione attiva dei cittadini** residenti in una determinata zona/area/quartiere e la cooperazione con le forze di polizia.
- Fare "Controllo del Vicinato" significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

DETTO IN DUE PAROLE:

“PRESTARE ATTENZIONE!!!”

“PRESTARE ATTENZIONE!!!”

COME FUNZIONA?

Il Programma prevede l'auto-organizzazione tra vicini, in Gruppi, per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni.

L'attività dei Gruppi di Controllo del Vicinato è segnalata da appositi cartelli che hanno lo scopo di comunicare a chiunque passi nella zona interessata al controllo che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato è attento e consapevole di ciò che avviene all'interno della propria area.

Ciò che viene richiesto a tutti gli abitanti dell'area partecipanti al progetto di alzare semplicemente il livello di attenzione attraverso pochi, semplici passaggi.



Tra questi il far “sapere” ovvero il comunicare che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli di ciò che accade nel quartiere/zona.

Dove il Programma del Controllo del Vicinato è attivo, i molti occhi dei residenti rappresentano un deterrente contro i furti nelle case e un disincentivo per altri comportamenti illegali (graffiti, scippi, truffe, vandalismi, ecc.).

Il senso di **vicinanza**, unito alla consapevole **solidarietà** tra vicini in caso di emergenza, trasmette un forte senso di appartenenza e di sicurezza e rafforza i legami tra i membri della comunità.

La collaborazione e la fiducia tra vicini sono fondamentali perché s'instauri un clima di sicurezza che sarà percepito da tutti i residenti e particolarmente dalle fasce più vulnerabili, come anziani, bambini e persone sole.

Anche le **Forze dell'Ordine** beneficeranno dei risultati di questo Programma, in quanto un dialogo continuo e sensibile con i residenti, comporterà un miglioramento della qualità delle segnalazioni e di conseguenza un'**ottimizzazione degli interventi**.

COME CREARE UN GRUPPO DI CONTROLLO DEL VICINATO

Aderire al programma non richiede particolari competenze. È sufficiente:

1. accordarsi tra vicini e costituire un gruppo di mutuo sostegno;
2. comunicare al Comandante della Polizia Locale, responsabile del programma, la costituzione del Gruppo indicandone il Coordinatore;

3. un cartello di segnalazione verrà posto nelle vie in cui i gruppi sono attivi per indicarne l'operatività.

COSA FA UN GRUPPO DI CONTROLLO

- Presta attenzione a quello che avviene nella propria area di competenza nella vita quotidiana.
- Sviluppa la collaborazione tra vicini applicando un protocollo di mutua assistenza (sostegno ai vicini anziani e soli, ritiro della posta in caso di assenza, sorveglianza reciproca delle case, ecc.).
- Crea un canale di comunicazione per scambiare rapidamente informazioni tra vicini (es. catena telefonica).
- Individua i «fattori di rischio ambientale» che favoriscono furti e truffe (scarsa illuminazione, accessi vulnerabili, persone sole, ecc.).
- Lavora per favorire la rimozione dei «rischi ambientali».
- Collabora con le forze dell'ordine segnalando, tramite un Coordinatore, situazioni inusuali e/o comportamenti sospetti.

IL COORDINATORE

L'ANELLO DI CONGIUNZIONE TRA UN “GRUPPO” E LE FF.OO.

Il compito del Coordinatore, da scegliere tra i vicini fra chi è più “noto” nella zona e che vive il territorio quotidianamente, è:

1. comunicare alle Forze di Polizia **SOLO** le segnalazioni ritenute importanti;
2. ricevere (dalle forze di polizia o da terzi) informazioni sulle azioni criminali più recenti nella zona o in zone limitrofe e trasferire le informazioni ai vicini;
3. Incoraggiare la vigilanza informale tra i residenti dell'area;
4. mettere insieme piccoli indizi per poterli comunicare alle forze dell'ordine se necessario.



COSA NON FA UN GRUPPO DI CONTROLLO DEL VICINATO

Il gruppo di Controllo del Vicinato non si sostituisce alle forze di polizia, a cui resterà la prerogativa dell'attività di repressione e di ricerca degli autori dei reati.

Pertanto:

- non interviene attivamente in caso di reato;
- non arresta i ladri (anche se legalmente potrebbe farlo);
- non fa indagini sugli individui;
- non scheda le persone.

COSA NON E' IL CONTROLLO DEL VICINATO

CdV NON significa impicciarsi degli affari altrui. Chi per natura lo fa purtroppo continuerà a farlo al di là dell'esistenza del CdV. L'intento dell'iniziativa è aumentare la soglia di attenzione rispetto ad eventi "anomali" nelle aree coinvolte dall'iniziativa.

E' evidente che un vicino che riceve degli amici o delle amiche, una coppia di innamorati che si bacia in auto o cose simili NON rientrano in situazioni degne di nota a nessun livello, tantomeno per le Forze di Polizia, né sono degne di nota eventuali segnalazioni di mitomani e allarmisti vari.

Il CdV è un atteggiamento mentale, una scelta libera di vicini che decidono di essere uniti, al di là della propria fede religiosa, politica o calcistica, della razza, dell'età o del ceto sociale.



Associazione Controllo del Vicinato

PIU' SICURI ... **INSIEME!**



**UN BUON VICINO
E' IL MIGLIORE ANTIFURTO**

www.controllodelvicinato.it
info@controllodelvicinato.com



COMUNE DI GOLASECCA

Ufficio Polizia Locale

Tel. 0331.959414 - Fax 0331.959329

e-mail: poliziale@comune.golasecca.va.it

PEC: comune.golasecca@pec.regione.lombardia.it

e-mail Controllo del Vicinato

cdv.golasecca@gmail.com

Se Vuole ricevere comunicazioni in merito ai servizi, iniziative, manifestazioni, incontri gestiti e/o dal Comune di Golasecca iscrivi al Servizio Newsletter sul sito

www.comune.golasecca.va.it



COMUNE DI GOLASECCA

Provincia di Varese



La prima cosa da capire è che la pace della città, delle strade e dei marciapiedi, non è mantenuta principalmente dalla Polizia, per quanto la Polizia sia necessaria; è mantenuta soprattutto da un'intricata quasi inconscia rete di controlli volontari esercitati dalla popolazione stessa.

Jane Jacobs